

Il Palazzo de' Rossi

come appare agli occhi e alla fantasia dei
bambini della scuola elementare di Borgonuovo

a cura e foto di Paolo Michelini



Gli alunni della scuola elementare di Borgonuovo entrano nel voltone che li porterà all'interno del borgo di Palazzo de' Rossi.

Il telefono squilla con insistenza; l'orologio segna le 8 e 05 del mattino. Mi sono alzato da poco, ho ancora gli occhi appiccicati e il cervello assonnato. Sollevo la cornetta, una voce decisa mi scuote dall'ultimo torpore: "Paolo, ce l'abbiamo fatta! La marchesa Bevilacqua ci ha finalmente risposto. E ci autorizza, nella giornata di martedì 11 dicembre, a visitare l'interno del Palazzo de' Rossi con i ragazzi della scuola. Dobbiamo comunicarle quanto prima il numero degli alunni, i nomi delle maestre e delle guide della nostra associazione che li accompagneranno". Chi parla è Alberto Macchi, socio, come lo sono io, del Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe". Assieme, e con il

nostro "storico" Giancarlo Dalle Donne, abbiamo sviluppato, presso la scuola elementare di Borgonuovo, un progetto didattico sul tema: Il Palazzo de' Rossi. Alberto che per più di 20 anni ha progettato e realizzato come professionista quasi tutti i restauri del complesso, villa, giardino e borgo, conosce tutto sull'argomento, sia dal lato tecnico che da quello storico.

Le classi che hanno partecipato al progetto, sotto la guida delle maestre Gloria Pellegrino, Gabriella Zoccherato e rispettive colleghe, sono quattro: due terze e due quarte (complessivamente 80 ragazzi circa). Pubblichiamo

di seguito alcuni stralci dei testi scritti dai ragazzi, che raccontano le impressioni in loro suscitate dalla visita del palazzo.

La gita a Palazzo de' Rossi

Dopo avere ospitato a scuola degli studiosi di Palazzo de' Rossi, le maestre hanno pensato di fare una gita per vedere com'è l'antico castello e per ascoltare la sua storia.

Così una mattina ci siamo incamminati. Palazzo de' Rossi è un antico castello costruito da Bartolomeo de' Rossi nel 1482. Sorge a Sasso Marconi nella frazione di Pontecchio fra il fiume Reno e la moderna autostrada. Era la dimora di campagna della famiglia de' Rossi che ospitava fra le sue mura una vivace corte.

Siamo entrati nel castello dal portone principale, percorrendo una stradina di ghiaia. Il castello è composto da quindici sale e da un salone molto grande. Purtroppo noi abbiamo potuto visitare solo il salone e il cortile d'onore: l'arredamento è lussuoso; vi sono dei quadri appesi alle pareti, dei divani, un camino e dei marmi scolpiti. Per uscire abbiamo attraversato la corte d'onore dove vi è un pozzo. Abbiamo visto anche il giardino all'italiana che è una specie di labirinto.

Per terminare la gita siamo andati a vedere il fiume Reno.

(Carlotta Zarri)

...Il palazzo è stato costruito a cavallo fra due periodi storici: il Medioevo e il Rinascimento, e conserva le caratteristiche di entrambi. Esternamente l'edificio ha l'aspetto severo dei castelli medioevali, circondato da mura merlate con torrette e camminamenti di stile militare. All'interno invece ha le caratteristiche della villa rinascimentale con ambienti ricchi e lussuosi e un delizioso giardino all'italiana...

Mi piacerebbe aver vissuto in questo grande palazzo insieme a Bartolomeo de' Rossi

(Luca Pascoli)

...Nel palazzo ci sono grandi finestre dalle quali si può ammirare un suggestivo panorama delle campagne e del Santuario di San Luca. Il castello è immerso in un bellissimo giardino all'italiana con labirinti verdi e giochi d'acqua.

Entrando nel borgo si scorge il piccolo canale utilizzato all'epoca per il funzionamento della cartiera, la prima costruita nella valle del Reno. Dentro il borgo ci abitavano tante persone e si svolgevano tanti mestieri come in un piccolo paese. E come in un paese c'era una chiesetta, il cimitero e l'ospedale...

(Giovanni Guizzardi)

...Il palazzo ha un aspetto solenne e suggestivo, elegante e sontuoso. L'intero complesso comprendeva la villa padronale, un giardino, una grande scuderia e la cappella. Poco distanti sono le abitazioni dei lavoratori impiegati alla villa

padronale e di quelli che svolgevano le attività produttive, ad esempio nei mulini, segherie eccetera.

I Rossi infatti fecero deviare una parte delle acque del Reno tramite la costruzione di un canale per irrigare i campi e dare forza motrice ai mulini e alle segherie.

Nei prati circostanti ogni anno veniva organizzata una grande fiera di bestiame, appuntamento di grande importanza che si svolge ancora oggi: la "Fira di sdàz" cioè "Fiera dei setacci" ...

Visitando il castello mi è sembrato di rivivere la magica, suggestiva e incantata atmosfera di una corte rinascimentale.

(Alessandro Cioni)

...La famiglia de' Rossi era originaria di Parma e si trasferì a Bologna ai primi del '400; erano dei ricchi commercianti che si innamorarono molto di questo affascinante paesaggio collinare della valle del Reno e decisero di costruire lì il proprio castello. Il castello ha da un lato un giardino rettangolare dove fin dai tempi antichi si facevano feste e balli.

A partire dal 1673 iniziarono ad organizzare ogni anno la fiera del bestiame, che era di grande importanza perché i contadini e gli allevatori potevano scambiarsi merce e far trovare marito o moglie ai figli. Adesso si svolge ancora questa festa, chiamata "Fira di sdàz" che è molto importante per il nostro paese...

Alunni e insegnanti accompagnati da Alberto Macchi davanti al parco ed all'oratorio di Palazzo de' Rossi.



Oggi il palazzo è ancora il luogo dove si possono organizzare grandi feste e avvenimenti culturali e mondani, come quando è venuto a visitarlo il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro.

(Alice Rimondi)

... Esternamente il castello è protetto da mura robuste e merlate, e all'interno gli ambienti, costituiti da ampie stanze e saloni, sono ricchi e lussuosi. Nel primo salone che si incontra c'è un enorme camino, grandi quadri, e riesce facile immaginarsi come dovevano essere affascinanti in quei tempi le feste e i banchetti nelle sale ricche di drappaggi e tappeti, con dame e cavalieri vestiti con elegantissimi abiti... Lasciandoci alle spalle gli arredamenti sontuosi si può ammirare il giardino all'italiana, con siepi a labirinto, un pozzo ornato di fiori e una bella fontana nel cortile interno. La nostra guida ci ha fatto notare delle fessure nel muro di cinta da dove venivano sparate le palle di cannone sui nemici.

Alcune cose mi sono piaciute particolarmente. Una è il giardino all'italiana, l'altra è il quadro che si trova nella sala d'ingresso, dove viene rappresentata la "Fira di sdàz" che, per quei tempi, era l'unica soluzione per incontrare gente nuova e per scambiare le merci.

Oggi il castello viene utilizzato per pranzi di gala, convegni e ricevimenti. Il palazzo de' Rossi è stupendo e spero di tornarci, magari per una bella festa in maschera con abiti d'epoca.

(M.Laura Zucchini)

...Nell'ala destra c'è un grande giardino con diverse piante e siepi fatte in modo da creare una sorta di labirinto. Alla fine del grande giardino, nella parte alta della collinetta vi sono le vecchie scuderie. Fino ad alcuni anni fa si potevano ammirare due bellissime carrozze nere.

I vecchi castellani raccontavano che dalle segrete sotterranee c'è un tunnel che collega palazzo de' Rossi alla chiesa di Colle Ameno; questo tunnel serviva per evacuare dal palazzo se ci fossero stati attacchi nemici, ma ora in parte è crollato e non ci si può più andare.

(Noemi Rende)

Ciò che mi ha colpito di più nella visita al Palazzo de' Rossi

Siamo partiti dalla scuola alle 8 e 45' e siamo andati alla stazione di Borgonuovo assieme alla classe IV A. Dopo mezz'ora è arrivato il treno che ci ha portato alla stazione di Pontecchio Marconi...

Per prima cosa siamo andati a vedere il fiume Reno. Mi ha molto colpito il fatto che la roccia di argilla che si trova sulla riva sinistra risale a 30 milioni di anni fa, invece l'arenaria che si trova sulla riva destra è più recente e risale a 5 milioni di anni fa.

Poi ci hanno guidato dentro al castello e nell'antico borgo, dove abitava anche mio nonno.

*Siamo giunti nel giardino all'italiana che mi è piaciuto molto, e la guida ci ha spiegato che nel prato di fronte una volta si svolgeva la "Fira di sdàz".
Finita la gita siamo tornati alla stazione di Pontecchio Marconi, poi abbiamo preso di nuovo il treno e siamo ritornati a scuola.
(Filippo Ballanti)*

*...A me ha colpito il giardino all'italiana e la piazza del borgo medioevale. Il giardino perché sembra un enorme labirinto con al centro una vasca. Nel giardino c'è un marchingegno straordinario: quando piove l'acqua passa dentro a delle canalette che convogliano il liquido dentro alla vasca.
La piazza medioevale mi è piaciuta perché, molti anni fa, c'era un orologio sulla torre, così tutti gli abitanti sapevano l'ora esatta, e in più ci sono dei negozi che vendono armi antiche, fiori e dipinti.
A me sono piaciute anche le merlature delle mura che non erano a scopo di difesa ma servivano per abbellire all'esterno il palazzo.
Io mi sono molto entusiasmato e spero di tornarci per scoprire cose nuove.
(Mattia Bertarini)*

*...Ciò che mi ha colpito di più è stato, sul fiume Reno, il vedere il contrasto che c'è fra la riva destra e la riva sinistra. La riva destra è costituita da rocce aspre e ripide, invece la riva sinistra è costituita da dolci colline. Il Reno è un fiume che si estende per ben 211 chilometri, e sfocia nel mare Adriatico.
I de' Rossi hanno fatto scavare un canale lungo più di 3 chilometri, ed è stato questo che mi ha stupito: il pensare a quei poveretti che scavarono con pala e piccone il canale. Il canale serviva per far funzionare le segherie e i mulini, ma anche per lavarsi e dissetarsi e per fare funzionare la prima cartiera, visibile tuttora anche se ristrutturata.
La visita mi è piaciuta molto ed ho imparato tante cose che non sapevo, e*



*spero di imparare ancora. In effetti il Palazzo de' Rossi per me è ancora un mondo da scoprire.
(Giacomo Santi)*

Una pausa durante la visita.